



## Istituto di Istruzione Superiore

### *Rita Levi Montalcini*

Via Carmela Borelli, III Traversa  
88054 Sersale (CZ)  
C.M. CZIS01100L - C.F. 97061370793  
email: czis01100l@istruzione.it  
pec: czis01100l@pec.istruzione.it  
web: www.is-sersale.edu.it

## Liceo Scientifico

Via Carmela Borelli, III Traversa  
88054, Sersale (CZ)  
C.M. CZPS011013  
Tel.: 0961-936806 – 936871

## Ipscoa

Via I Maggio  
88055, Taverna (CZ)  
C.M. CZRH01101R  
Tel. - Fax: 0961-924833

## Ipsasr

Via M. Bianchi  
88054, Sersale (CZ)  
C.M. CZRA01102N - CZRA011523 (adulti)  
Tel. - Fax: 0961-967187

## Ipsceoa

Via Nazionale  
88070, Botricello (CZ)  
C.M. CZRC01101G - CZRC011511 (adulti)  
Tel.: 0961-966661 –

Protocollo e data come da segnatura

Ai Sigg. Docenti  
Al DSGA  
Al personale ATA  
Ai genitori  
Agli studenti  
Enti e associazioni  
Al sito web  
All'albo

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA REVISIONE ANNUALE A.S. 2022/2023 DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (TRIENNIO AA.SS. 2022/2025) EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche  
VISTO l'art. 1 del D. lgs. 6 marzo 1998, n. 59 che ha istituito la qualifica dirigenziale per i capi d'istituto preposti alle istituzioni scolastiche autonome;  
VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche;  
VISTO - il D.L.vo 165 del 2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. e ss.mm. ed integrazioni;  
VISTA la L. n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";  
VISTA la L. 28.03.2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e successive modificazioni;  
VISTO il DPR 15 marzo 2010, n. 89 contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (10G0111), e relative Indicazioni Nazionali;  
VISTO il D. lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTO il Decreto ministeriale n. 851 del 27.10.2015 "Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell'articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, a norma dell'articolo 1, (commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO IL D.lgs n.61 del 13 aprile 2017, per la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale

VISTO il D.M. n.92 del 24 maggio 2018, regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale

VISTO il D.M. n.774 del 4 settembre 2019 che definisce le Linee guida in merito ai PCTO, di cui all'art. 1, c. 785, della legge 30 dicembre 2018.

VISTO il DPR 15 marzo 2010, n. 89 contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (10G0111), e relative Indicazioni Nazionali;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

Vista l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità

#### CONSIDERATO

che, ai sensi dell'art. 3 del menzionato DPR 275/1999, come novellato dall'art.1, c.14 della predetta l.107/2015, il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Inoltre la pianificazione dell' Offerta Formativa Triennale (PTOF) deve essere coerente con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola e tale coerenza passa attraverso:

A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);

l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; l' individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili oltre che al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, attività tecnico-pratiche);

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione

della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito EMANATO dal dirigente:

1. l'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nel PTOF emanato nel precedente anno scolastico, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che siano utili alla costruzione dell'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, della impostazione metodologico- didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi formativi della scuola secondaria di secondo grado
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

Insieme ai risultati di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere le seguenti scelte strategiche:

#### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

- 1) La valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento. Inoltre nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto si terrà conto dei risultati degli scrutini finali e delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno scolastico.
- 2) L'azione educativa e didattica dovrà essere volta a promuovere il benessere a scuola, educare alla salute e alla corretta alimentazione, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici
- 3) Stesura di un curriculum verticale orientato alle competenze: individuare i contenuti imprescindibili delle discipline e individuare i nodi interdisciplinari da sviluppare.
- 4) Per l'internalizzazione: potenziamento delle competenze linguistiche, candidature a Progetti Erasmus, eTwinning, scambi culturali.
- 5) Promuovere il conseguimento delle certificazioni linguistiche e dell'ECDL.
- 6) attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza, anche attraverso il ricorso a figure esterne;
- 7) attività di monitoraggio per l'individuazione precoce di alunni con bisogni educativi speciali;
- 8) attività laboratoriale integrata nelle discipline sulla base di progetti didattici multidisciplinari fondati "sulla comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale".

- 9) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV, Rapporto di Autovalutazione, e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6 , comma 1, del DPR 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 10) Sfruttare e potenziare le risorse digitali e ogni strumento di lavoro atto a rendere più agevoli e flessibili le attività volte a migliorare il processo di insegnamento-apprendimento da realizzarsi anche attraverso una didattica laboratoriale.

Nella programmazione didattico-educativa di tutte le classi si deve tener conto di tali elementi:

- percorsi di recupero degli apprendimenti integrati nell'attività curricolare;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;
- l'educazione civica
- piani personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi dell'apprendimento;
- azioni specifiche ( Buone Prassi o protocolli) volte all'integrazione degli alunni stranieri e adottati con BES e con DSA
- le azioni di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo
- partecipazione a progettualità ministeriali e comunitarie, coerenti con la programmazione didattica della classe;
- le Iniziative di formazione degli studenti per promuovere le tecniche del primo soccorso; le Iniziative in tema di Sicurezza v. L.107/2015
- la programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie o i Viaggi di Istruzione/ Stage/ Scambi culturali;
- i Percorsi formativi e le iniziative diretti all'Orientamento;
- l'Adesione, costituzione o implementazione di accordi di Rete ,convenzioni, protocolli di intesa, etc. con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art.7 del DPR 275/99;
- i Principi di pari opportunità;
- Sperimentare nuovi PCTO

#### FORMAZIONE

- 11) Il Piano dovrà tenere conto della decreto legislativo 81/2008 secondo cui si organizzano corsi per la sicurezza nei luoghi di lavoro per il personale della scuola nei casi previsti dalla normativa e i corsi previsti dal piano di miglioramento , in particolar modo corsi per l'incremento delle competenze digitali del personale docente e amministrativo e corsi per l'implementazione di una didattica inclusiva per la riduzione della dispersione scolastica e del disagio e per il potenziamento della didattica per competenze e della valutazione delle medesime. Corsi di formazione per i docenti sulla nuova visione della scuola e del ruolo del docente, sulla didattica esperienziale ed attiva con integrazione del digitale e STEAM.

#### GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

- 12) Favorire la condivisione di responsabilità e la compartecipazione di tutti i docenti oltre che il benessere di docenti e del personale scolastico.
- 13) Favorire i processi comunicativi sia all'interno che verso l'esterno
- 14) fornire risposte concrete ai più importanti bisogni.
- 15) Promuovere la valutazione formativa, proattiva e autovalutativa (alunni, docenti e famiglie) alla base di una didattica attiva e laboratoriale: valutazione per l'apprendimento e non la valutazione dell'apprendimento
- 16) Dotazione di attrezzature e infrastrutture; creazione ambienti di apprendimento "dedicati" interni ed esterni: dalla scuola al territorio in un orizzonte di Paesaggio di Apprendimento
- 17) Favorire l'opportunità di avviare sperimentazioni con attenzione all'utilizzo di nuovi linguaggi e ambienti d'apprendimento ed all'utilizzo delle tecnologie digitali.

- 18) Promuovere un'apertura della scuola verso l'esterno soprattutto dopo il lungo periodo di chiusura determinato dal diffondersi dell'epidemia COVID.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio attraverso la cooperazione con la comunità educante prevedendo l'organizzazione di attività nei Patti di Comunità. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, il potenziamento delle infrastrutture di rete prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA,

in considerazione del fatto che per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica è essenziale la collaborazione del personale ATA, sia per la corretta gestione delle pratiche amministrative, sia per la vigilanza degli alunni, sia per la cura del decoro di ambienti e arredi, si individueranno, sentito il DSGA, procedure e attività rivolte al miglioramento dell'azione amministrativa e nell'ottica dello sviluppo dell'uso delle nuove tecnologie e della dematerializzazione, essa sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

L'ATTIVITÀ NEGOZIALE nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.



La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Giovanna Moscato



**Istituto di Istruzione  
Superiore**

**Rita Levi Montalcini**

Via Carmela Borelli, III Traversa  
88054 Sersale (CZ)  
C.M. CZIS01100L - C.F. 97061370793  
email: [czis01100l@istruzione.it](mailto:czis01100l@istruzione.it)  
pec: [czis01100l@pec.istruzione.it](mailto:czis01100l@pec.istruzione.it)  
web: [www.ii-sersale.edu.it](http://www.ii-sersale.edu.it)

**Liceo Scientifico**

Via Carmela Borelli, III Traversa  
88054, Sersale (CZ)  
C.M. CZPS011013  
Tel.: 0961-936806 – Fax: 0961-931365

**Ipsasr**

Via M. Bianchi  
88054, Sersale (CZ)  
C.M. CZRA01102N - CZRA011523 (adulti)  
Tel. - Fax: 0961-967187

**Ipseo**

Via I Maggio  
88055, Taverna (CZ)  
C.M. CZRH01101R  
Tel. - Fax: 0961-924833

**Ipsceoa**

Via Nazionale  
88070, Botricello (CZ)  
C.M. CZRC01101G - CZRC011511 (adulti)  
Tel.: 0961-966661 – Fax: 0961-966007

Protocollo e data come da segnatura

Al Collegio dei Docenti  
Al Consiglio di Istituto  
p.c. Alla DSGA  
-Sito Istituzionale/Atti

**OGGETTO: INTEGRAZIONE ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER  
L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025 (art.  
1, comma 14 Legge n. 107 del 2015).**

**Premessa:** la presente Direttiva del Dirigente Scolastico si pone l'obiettivo di fornire una chiara indicazione sulle integrazioni che si rendono necessarie al PTOF per l'anno scolastico 2022/2023, in riferimento ai nuovi sviluppi normativi, nonché in coerenza con le esigenze che emergeranno dai documenti strategici della scuola.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L. 107 del 13.07.2015;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti della scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

VISTA la nota MI 1998 del 19/08/2022 – “Contrasto alla diffusione - del contagio da COVID-19 in ambito scolastico”.

VISTA la L. 19 maggio 2022 n. 52;

CONSIDERATO il DM n. 161 del 14 giugno 2022 – Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione dell'investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell'ambito della missione 4 – componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea;

VISTA la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, “Orientamenti per l'attuazione degli interventi delle scuole”;

VISTA la nota MI 239401 del 19/09/2022 avente ad oggetto: “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano triennale dell'Offerta formativa, Rendicontazione sociale”.

VISTO il proprio Atto di indirizzo di redazione al PTOF 2022/2025 prot. n. 7991 del 29/10/2021;

## EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della Legge 107/2015, la seguente integrazione all'atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

### LINEE DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEI DOCUMENTI STRATEGICI

1. **Aggiornamento del RAV** in modo da permetterne la pubblicazione entro la tempistica indicata dalla nota MI 239401 del 19 settembre 2022;
2. **Collegamento con PNRR** – Considerato il “Piano Scuola 4.0” e la nota dell’Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022 “Orientamenti per l’attuazione degli interventi delle scuola”, viene evidenziato come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie deve necessariamente avvenire tenendo conto dell’analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.
3. **Progettazione e coordinamento del “Piano Scuola 4.0” con riferimento alle Next generation classrooms:**
  - Design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
  - Progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
  - Misure di accompagnamento per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;
  - Formazione specifica per i docenti in vari ambiti.
  - Formazione di un Team di Progettazione del Piano Scuola 4.0 costituito dalle figure di sistemi e da docenti esperti in servizio nel nostro istituto.
4. Definire nel **Piano di Miglioramento** i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR e le azioni previste nell’ambito del “Piano Scuola 4.0”;
5. Definire la **Rendicontazione sociale** triennio 2019 – 2022 nella struttura di riferimento del PTOF all’interno del SIDI.

### Il contrasto alla dispersione scolastica

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, si stabilisce quanto segue, tenuto conto:

- dei traguardi e dei destinatari del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l’Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1;
- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all’interno e all’esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;

a) potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari ad esse connesse;

b) contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;

c) acquisire competenze digitali da parte di docenti e alunni secondo il quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti, denominato "DigCompEdu"

c) potenziare l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive tramite le azioni:

- percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching)

- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi)

- percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico)

- percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. Al fine provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi occorre infine tenere conto della necessità di costituire un TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, composto da docenti e tutor esperti interni, al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono nella mappatura dei loro fabbisogni. Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Giovanna Moscato



Firmato da:  
Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Giovanna MOSCATO  
16/11/2022 11:32:57